



La commissione MD gioventù, leo, scambi e campi giovani... Conoscerla per apprezzarla

L'inizio è stato, come giusto ed opportuno, nel segno della continuità, con l'elezione all'unanimità del Presidente Pericle Truja e con l'elezione a segretaria di Giusy Martinelli Volpato. **Di Bruno Ferraro**

Sotto l'abile regia del Governatore delegato Piero Augusto Nasuelli, si è discusso molto per vitalizzare al massimo il ruolo propositivo, oltre che consultivo, della Commissione chiamata a dare un importante contributo in un particolare momento storico dell'Associazione, con specifico riferimento al mondo giovanile, al quale tutti noi dobbiamo rivolgere doverosa attenzione nella speranza di individuare forze ed energie nuove all'inizio del secondo centenario. È stata sviscerata la tematica, già affrontata nell'anno precedente, relativa alla pluriannualità degli incarichi, che, seppur ritenuta auspicabile in settori come quello degli scambi giovanili che richiedono competenza e professionalità maturate sul campo, si pone in contrasto con il principio dell'annualità contenuto nella Board Policy e confermato per il nostro Multidistretto dalla CAI e dal CdG.

Meglio optare quindi per un affiancamento del Coordinatore degli scambi con lions di provata esperienza in grado di succedergli alla scadenza dell'incarico, lavorando quindi con tranquillità e professionalità.

Appare inoltre di basilare importanza una giusta distribu-

zione dei posti disponibili fra i distretti e di rotazione dei vari Paesi in modo da compensare il numero dei giovani in entrata ed in uscita, tenendo altresì conto del maggiore o minore favore per i Paesi medesimi (il criterio delle fasce, già sperimentato, si mostra come l'unico praticabile).

Dopo l'esperienza delle linee guida preparate dalla Commissione ed approvate nel Congresso di Roma del maggio 2017, si è deciso di passare ad un Regolamento da portare, nel rispetto dei vari passaggi intermedi, nel Congresso di Bari del maggio 2018. La redazione della



bozza di Regolamento è stata affidata al sottoscritto, componente della Commissione.

Per i rapporti lions-leo esiste il protocollo (sempre preparato dalla Commissione ed approvato al Congresso di Roma) che, se correttamente e compiutamente applicato, consentirebbe un sostanziale avvicinamento tra due mondi che frequentemente si presentano come realtà distanti e poco complementari. Occorre quindi rivolgere a livello nazionale la raccomandazione a tutti i distretti e quindi ai club per la concreta sua operatività.

Quanto al Lions Quest, si ravvisa l'opportunità di divulgarne ulteriormente importanza e valori, poiché il service si è rivelato nel corso degli anni vitale, efficace e di spiccato interesse sociale, favorendo la penetrazione del lionismo nel mondo giovanile e scolastico.

Come può notarsi le tematiche sul tappeto sono varie e tutte importanti, anche se la loro conoscenza da parte della base appare limitata e comunque perfezionabile. A tale obiettivo devono tendere gli sforzi di tutti: della Commissione che, anche attraverso questa rubrica, può fornire il resoconto della propria attività andando oltre lo statutario rapporto con il CdG; dei club, che vengono messi nella condizione di ampliare il loro raggio di conoscenza e di azione; dei delegati alle assise congressuali, che sono chiamati alla massima attenzione sulle proposte ivi formulate. È la ragione per la quale si rinnova il presente appuntamento annuale con l'accattivante titolo "la Commissione... Conoscerla per apprezzarla".

Concludo questo scritto, ricordando i nomi dei componenti (Patrizia Campari Faraci, Bruno Ferraro, Nino Emilio Rinaldi, Pericle Truja, Giusy Martinelli Volpato, Stefania Trovato, Maria Cristina Palma, Alberto Poletti, Domingo Pace, Enrica Lo Medico).

Lions Quest un Service di... andata e ritorno

A ottobre si è tenuta l'Assemblea della onlus per il bilancio 2016-2017. Positivo il Bilancio economico illustrato dal tesoriere Roberto Faggi, ma ancora più positivo il Bilancio di missione, che registra il completamento di oltre 60 corsi di formazione, di cui 6 per allenatori e istruttori sportivi. Questi ultimi corsi si affiancano ai 20 corsi di formazione nell'area Sport tenuti nell'ultimo biennio dal senior trainer Giacomo Pratissoli, cofinanziati dalla Fondazione Internazionale Lions Club nell'ambito del programma Core 4. **Di Dario C. Nicoli**

L'équipe dei formatori italiani, formata dai due Senior Trainer Giacomo Pratissoli e Paola

Vigliano e dalle Trainer Stefania Schiesaro, Claudia Crudele e Gabriella Orlando, ancora una volta, ha portato al successo dei nostri corsi: gratificanti e pienamente soddisfacenti le valutazioni dei partecipanti, con costanti dichiarazioni di apprezzamento e gratitudine verso i club promotori per la qualità dell'intervento e per l'importanza di questa formazione educativa quale prevenzione verso le situazioni di disagio, di bullismo e di violenza in genere; problemi che si manifestano con crescente numerosità in età sempre più precoce.

Interessante e positiva anche la *sperimentazione adottata nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro* che il Ministero ha reso obbligatorio per gli studenti delle scuole superiori. Paola Vigliano e Gabriella Orlando hanno tenuto 4 incontri con studenti del Liceo delle Scienze Umane di Rovereto. I ragazzi hanno seguito con grande interesse gli interventi formativi e hanno interagito con le trainers, contribuendo alla stessa stesura del compendio conclusivo che li avrebbe accompagnati durante l'esperienza di alternanza e che li accompagnerà ancora nel loro futuro di "giovani educatori".

L'idea è nata dallo spunto creativo dell'Officer Giovanna Bronzini, dalla generosa elargizione liberale del suo Distretto Ta1 - che ne ha consentito lo sviluppo - e dalla competenza operativa della responsabile nazionale Cristina Palma. Il convinto apprezzamento della Dirigente scolastica per i risultati ottenuti dai suoi studenti dopo questa prima esperienza, ha indotto il Liceo a richiederne l'applicazione anche per l'anno scolastico 2017-2018.

L'Accreditamento del MIUR e il rispetto delle recenti normative ministeriali impongono al Lions Quest Italia Onlus l'adozione di una *prassi organizzativa di alto livello operativo*. La qualità del service che proponiamo ad insegnanti, istruttori sportivi e genitori in genere, accresciuta dalla intrinseca efficacia della metodologia educativa che lo caratterizza, *consente ai lions italiani di instaurare rapporti fortemente positivi con le persone che frequentano i nostri corsi; rapporti relazionali che i club possono valorizzare nel tempo e sui quali possono contare quando valutano di allargare la partecipazione*

